

Deliberazione della Giunta Regionale 10 novembre 2014, n. 46-566

Progetto sperimentale "Progetto di continuita' assistenziale per i pazienti con la SLA e le loro famiglie" di cui al Decreto Interministeriale del 4 ottobre 2010. Approvazione rimodulazione.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Visto il decreto interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche per la Famiglia del 4 ottobre 2010;

considerato che l'art. 3, comma 1, del suddetto decreto prevede il finanziamento di interventi innovativi e sperimentali a favore delle persone non autosufficienti, tra cui il rafforzamento sia degli interventi a favore di particolari patologie neuro-degenerative sia del supporto alle famiglie delle persone in condizione di disabilità estrema;

viste le Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 novembre 2010 per la presentazione dei progetti sperimentali ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto interministeriale del 4 ottobre 2010;

visto che il decreto succitato prevede un finanziamento massimo di € 2.500.000,00 ai progetti presentati dalle Regioni che al 1° gennaio 2009 registravano, secondo i dati ISTAT, una popolazione residente di età pari a 75 anni ed oltre superiore a 400.000 unità o una popolazione complessiva superiore a 4.000.000 di unità;

considerato che in Regione Piemonte la popolazione residente di età pari a 75 anni e oltre al 1° gennaio 2009 era di 487.605 unità e la popolazione complessiva era di 4.432.571 unità;

considerata la D.G.R. n. 23-1053 del 24.11.2010 - Approvazione e presentazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del progetto sperimentale "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con SLA e le loro famiglie" di cui al Decreto Interministeriale del 4 ottobre 2010 - con la quale veniva approvato dalla Regione un progetto per un costo totale di 3.150.000,00 di euro, di cui 630.000,00 di compartecipazione regionale, vista la particolare rilevanza delle problematiche sanitarie e socio-assistenziali delle persone affette da patologie gravissime, quali la Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e delle famiglie che si fanno carico del percorso di cura e di assistenza;

visto il Decreto Direttoriale n. 117/2010, pubblicato in data 29 dicembre 2010, sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contenente l'elenco dei progetti sperimentali, di cui al Decreto interministeriale del 4 ottobre 2010, ritenuti idonei al finanziamento e la ripartizione delle somme attribuite a ciascun progetto e considerato che il progetto presentato dalla Regione Piemonte risultava compreso nell'elenco dei progetti sperimentali approvati;

tenuto conto che le somme ministeriali attribuite ai progetti approvati sono state soggette ad una necessaria riduzione proporzionale delle stesse fino alla concorrenza del totale dell'importo disponibile e che, pertanto, il finanziamento concesso alla Regione Piemonte ammonta ad euro 2.226.285,72 con una conseguente rimodulazione del piano economico per l'attuazione del progetto stesso per un costo totale di euro 2.782.857,15, comprensivo di una quota di cofinanziamento pari ad euro 556.571,43;

considerato che, in data 21.10.2011, è stata stipulata la Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte per l'attuazione del programma sperimentale "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con SLA e le loro famiglie" che all'art.7 stabilisce le seguenti modalità di erogazione delle risorse da parte del Ministero:

- 50% ad avvio delle attività progettuali;
- 30% a presentazione della relazione intermedia;
- 20% a conclusione delle attività.

Visto che il progetto prevedeva il potenziamento delle attività svolte a domicilio da parte delle figure professionali sanitarie e socio-assistenziali, quali fisioterapista, logopedista, psicologo, equipe medica (neurologo, pneumologo, dietologo, ecc.) e Operatore Socio Sanitario ed Educatore Professionale, nonché attività svolte dai due Centri esperti per la SLA operanti presso l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara fra cui il monitoraggio degli interventi e dei pazienti, secondo il seguente piano economico (D.D. n.55/DB1900 del 16.2.2011):

- € 650.000,00 per l'attività svolta dai 2 Centri esperti per la SLA operanti rispettivamente presso l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino e presso l'azienda ospedaliera Maggiore della Carità di Novara;
- € 1.782.857,15 assegnati alle Aziende Sanitarie Locali per l'attività svolta dal personale socio-sanitario impegnato nei piani individuali a sostegno della domiciliarità di circa 200 malati di SLA
- € 350.000,00 per l'acquisto/noleggio di attrezzature extratariffario (ausili di comunicazione aumentativi alternativa, interventi tecnici e domotici sul domicilio del paziente);

considerato che, con nota n. 2353 del 6.12.2011, il Ministero ha comunicato il trasferimento a favore della Regione Piemonte dell'importo di euro 1.113.142,86, pari al 50% dell'importo totale finanziato di 2.226.285,72 che l'Amministrazione regionale ha già assegnato ai beneficiari delle varie azioni;

visto che la Direzione per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto al versamento a favore della Regione Piemonte di euro 667.885,72, pari al 30% del finanziamento assegnato, incassato con reversale n. 6781 del 26.05.2014;

dato atto che, a seguito di un puntuale monitoraggio, è emersa la necessità di rimodulare il progetto in base alle effettive esigenze dei pazienti affetti da SLA, destinando la restante somma di euro 1.113.142,86, pari al 50% del finanziamento come di seguito specificato:

- € 350.000,00 a favore del Centro esperti per la SLA operante presso l'A.O. Città della Salute e della Scienza di Torino per:
 1. Rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di operatori socio-sanitari per il supporto a domicilio delle persone affette da SLA – 192.000,00 euro;
 2. Servizio di telesorveglianza per i pazienti in ventilazione meccanica con fornitura di strumenti di monitoraggio domiciliare per circa 100 pazienti - 138.000 euro;
 3. Organizzazione di un 2° corso di formazione per assistenti familiari e operatori socio-sanitari focalizzato sulla assistenza della SLA - 20.000 euro;

- € 150.000,00 a favore del Centro esperto per la SLA operante presso A.O.U. Maggiore della Carità di Novara per:

1. Rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di operatori socio-sanitari per il supporto a domicilio delle persone affette da SLA – 120.000,00 euro;
2. Coordinamento delle attività dell'équipe e richieste dei pazienti attraverso la figura di un coordinatore e gestione di un numero telefonico fisso e di un cellulare disponibile per i pazienti tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 17,00 - 20.000 euro;
3. Organizzazione di incontri di aggiornamento sia per operatori socio-sanitari che caregiver - 10.000 euro;

- € 613.142,86 a favore delle Aziende Sanitarie Locali per implementare le ore di assistenza socio-sanitaria impegnate nei piani individuali a sostegno della domiciliarità dei pazienti affetti da SLA;

visto che, in accordo con la Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 25 settembre 2014, è stato richiesto formalmente da parte della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia l'approvazione della rimodulazione del progetto come sopra descritto;

vista la successiva nota in data 28 ottobre 2014 della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con la quale viene accolta la proposta di rimodulazione del progetto sperimentale "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con SLA e le loro famiglie";

tutto ciò premesso;

visto il Decreto Interministeriale del 4 ottobre 2010;

viste le Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 novembre 2010;

vista la nota della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 28 ottobre 2014;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa la rimodulazione del progetto sperimentale "Progetto di continuità assistenziale per i pazienti con SLA e le loro famiglie" secondo le azioni e le relative risorse economiche come di seguito specificato:

- € 350.000,00 a favore del Centro esperti per la SLA operante presso l'A.O. Città della Salute e della Scienza di Torino per:

1. Rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di operatori socio-sanitari per il supporto a domicilio delle persone affette da SLA – 192.000,00 euro;
2. Servizio di telesorveglianza per i pazienti in ventilazione meccanica con fornitura di strumenti di monitoraggio domiciliare per circa 100 pazienti - 138.000 euro;
3. Organizzazione di un 2° corso di formazione per assistenti familiari e operatori socio-sanitari focalizzato sulla assistenza della SLA - 20.000 euro;

- € 150.000,00 a favore del Centro esperto per la SLA operante presso A.O.U. Maggiore della Carità di Novara per:

1. Rafforzamento della rete territoriale ed extra-ospedaliera di operatori socio-sanitari per il supporto a domicilio delle persone affette da SLA – 120.000,00 euro;
2. Coordinamento delle attività dell'équipe e richieste dei pazienti attraverso la figura di un coordinatore e gestione di un numero telefonico fisso e di un cellulare disponibile per i pazienti tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 17,00 - 20.000 euro;
3. Organizzazione di incontri di aggiornamento sia per operatori socio-sanitari che caregiver - 10.000 euro;

- € 613.142,72 a favore delle Aziende Sanitarie Locali per implementare le ore di assistenza socio-sanitaria impegnate nei piani individuali a sostegno della domiciliarità dei pazienti affetti da SLA;

- di prevedere quale termine per l'utilizzo delle risorse da parte dei beneficiari la data del 30 giugno 2015;

- di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno sul relativo capitolo di spesa riferito al bilancio 2014 ed al bilancio 2015, l'assegnazione dei finanziamenti ministeriali attualmente disponibili.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)